

Street art A Taranto il bando Trust

Dopo i murales dedicati ad Alessandro Leogrando e Kobe Bryant, altri muri delle periferie di Taranto sono pronti a colorarsi con il progetto T.R.U.St di rigenerazione urbana: informazioni sul sito del Comune

L'intervista

Papi "Da Atene fino a Taranto, la copia è arte"

Ha ragione il professor Emanuele Papi: sfiorando la copia manca il fremito, ma senza non avremmo potuto sentire la potenza di molte opere antiche, il risultato di troni, dominazioni. Papi è ordinario di Archeologia classica all'Università di Siena e direttore della Scuola archeologica italiana di Atene, III anni di storia. Ha attraversato con il Museo di Taranto, online per i "Mercoledì del MArTA", proprio la questione nella conferenza "La copia dei monumenti antichi tra storia e ammirazione". È partito dal Partenone di Nashville negli Usa, replica eretta nel 1897 per l'Esposizione del Tennessee, per poi risalire il tempo e i luoghi. Fino proprio a Taranto.

A due copie, in particolare: la testa di Eracle, che nel foyer del MArTA accoglie i visitatori, e la Dea in trono conservata in originale all'Altes Museum di Berlino. Di cosa ci parlano?

«Per la Dea di Berlino possiamo pensare a un ritorno in altre forme, visto che l'originale è lontano dal suo luogo di rinvenimento e dalla città per cui era stata creata. L'Eracle è più un'opera di arte contemporanea, ispirata alla statua fatta da Lisippo per l'Acropoli di Taranto, poi fusa nel Medioevo. Ci raccontano due storie diverse delle opere d'arte antiche, una a noi più vicina: il mercato clandestino, e l'altra più lontana, quando i bronzi erano materia da riutilizzare».

Perché a un certo punto si realizzano copie, quando si comincia?

«Le copie delle statue vengono fatte soprattutto dal '700 in poi, come souvenir e per passione (avere con sé un esemplare amato e ammirato, anche in scala ridotta), per studio e per conoscenza (avere presenti statue e rilievi) ma anche per finalità didattiche e per divulgazione (i gessi sparsi in tutto il mondo)».

Accade anche con gli edifici.

«Dal 1800, dapprima si fanno copie per il piacere di aristocratici e sovrani, ma poi si "democratizzano" e diventano lo scenario di molte città del mondo, basti pensare a Las Vegas con la riproduzione di Venezia. In tutto il mondo ci sono almeno 79 torri Eiffel. La riproduzione delle opere d'arte e della architettura è tipica dei tempi moderni, prima si trattava solo di citazioni».

Lei, da studioso, come si rapporta alle copie?

«In verità alle copie preferisco gli originali che sono irripetibili e possono essere osservate solo in un quel luogo e in quel momento. Le copie perdono l'"aura", qualcosa che suscita emozioni profonde, riflessioni elevate e impressioni durevoli».

Ora si trova ad Atene. Che momento è per l'archeologia questo?

«Sì, mi trovo in un'Atene con 30 centimetri di neve, un evento

straordinario. La pandemia ha costretto a trovare nuove forme di ricerca, di formazione e di comunicazione. Gli scavi si sono dovuti fermare ovunque, ma sono continuati i lavori di studio. Il tempo è cambiato, ma anche in qualche modo "aumentato", si sono aperte nuove strade che saranno percorse



▲ **Ispirata all'originale** La testa di Eracle nel foyer del MarTA di Taranto

anche dopo la fine del flagello».

Dall'altra parte del mare, legata da antica trama, Taranto e il suo museo.

«Uno dei più importanti d'Italia e del mondo per l'archeologia, il luogo di esibizione dei reperti di una città straordinaria, dalla lunga storia. È stata una delle principali poleis

della Magna Grecia, in una posizione straordinaria tra i due mari, in un contesto ambientale privilegiato, un centro artistico e culturale di prim'ordine, patria di scrittori e intellettuali. Per il poeta Orazio era il paradiso in terra».

— a.g.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



EMANUELE PAPI
PROFESSORE
DI ARCHEOLOGIA
CLASSICA A SIENA

Le opere ispirate a grandi capolavori ci raccontano due storie: quella dell'originale e quella che ha portato alla realizzazione di altre versioni



A. MANZONI & C.

la Repubblica

il venerdì

L'Espresso

D

DEE JAY

IL SECOLO XIX

LA STAMPA

RICERCHIAMO

il mattino

la tribuna

la Nuova

la Provincia

Messaggero

la Nuova Ferrara

GAZZETTA DI MANTOVA

GAZZETTA DI REGGIO

GAZZETTA DI MODENA

IL TIRRENO

il Centro

la Città

LA NUOVA

la Sentinella

Agente di Commercio per la Filiale di Bari

DESCRIZIONE LAVORO

Se sei una persona dinamica e con spiccate doti commerciali, entra a far parte di A. Manzoni & C. SpA, la concessionaria di pubblicità esclusiva dei mezzi di GEDI Gruppo Editoriale e di un qualificato gruppo di altri Editori.

In qualità di Agente, avrai la possibilità di incontrare ogni giorno importanti clienti per la vendita di spazi pubblicitari su mezzi stampa, radio e web, lavorando in autonomia ma potendo contare sul supporto dei migliori specialisti di settore.

Visita il nostro sito per maggiori informazioni: www.manzoniadvertising.it.

COSA OFFRIAMO

- Mandato di Agente di Commercio ENASARCO a partita Iva;
- Portafoglio clienti attivo;
- Compensi provvigionali di sicuro interesse;
- Opportunità di crescita professionale;
- Formazione.

COMPETENZE ED ESPERIENZE RICHIESTE

I candidati devono essere automuniti e in possesso di diploma di scuola superiore. Verrà considerato titolo preferenziale esperienza di vendita nei settori di pubblicità o servizi. Cerchiamo agenti determinati, proattivi, capaci di lavorare per obiettivi, con competenze relazionali e negoziali, ambiziosi e con voglia di crescere al fianco di un'azienda leader nel mercato di riferimento.

Avrai la possibilità di crescere professionalmente, realizzare i tuoi sogni e dare forma alle tue idee.

Invia ora il tuo CV all'indirizzo mail ezampacorta@manzoni.it

Il presente annuncio è rivolto ad entrambi i sessi, ai sensi delle leggi 903/77 e 125/91, e a persone di tutte le età e tutte le nazionalità, ai sensi dei decreti legislativi 215/03 e 216/03.







